

nelle strade piene di polvere, di carri, e di altri ingombri, e so quanto cattivo sia l'effetto morale che se ne riverbera sopra le truppe. E tale effetto morale è uno dei più perniciosi che vi possa essere; perchè contro questi ufficiali, che pur rappresentano la loro provvidenza, si riversa una ingiusta antipatia, un'avversione che davvero non meritano. Ora tutto questo non avviene quando l'ufficiale va a cavallo; col cavallo si passa in mezzo a tutti gli ostacoli, si può arrivare al posto un'ora o due ore prima, e ciò può voler dire ottenere un risultato. Del resto le stesse ragioni che oggi mi oppone l'onorevole ministro per gli ufficiali commissari varrebbero per gli ufficiali medici: non parlo di quelli dei reggimenti, parlo di quelli addetti alle ambulanze, che pure hanno mezzi di trasporto maggiori assai di quelli che abbiano gli ufficiali commissari. Ciò malgrado ai medesimi si è dato anche in tempo di pace il cavallo senza distinzione mentre io mi contentavo di averlo per un piccolo numero degli ufficiali commissari. Ma purtroppo anche qui io sodi combattere coll'anticipata sicurezza di essere sconfitto, come sapevo di esserlo nella questione principale.

Presidente. La Commissione non ha altro da aggiungere?

Marazzi. Avevo chiesto di parlare.

Presidente. Ha ragione: ha facoltà di parlare.

Marazzi. Parlo per oppormi alla proposta, che mi pare abbia fatta l'onorevole Imbriani, di mantenere il cavallo ai capitani dei bersaglieri. Il debole del ragionamento dell'onorevole Imbriani lo ha mostrato egli stesso, quando, facendo la sua proposta, ha chiesto che si fosse ristretto il numero dei reggimenti di bersaglieri: tanto era evidente la differenza di trattamento che si sarebbe fatto alle due specie di fanteria. Perciò voleva ridurre meno gravosa questa differenza diminuendo il numero di coloro a cui vantaggio si sarebbe fatta.

Io convengo perfettamente con l'onorevole Imbriani sopra i fatti che ha esposto riguardanti le tradizioni dei nostri bersaglieri; ma i nuovi tempi ci trascinano verso la fanteria unica. Si dirà allora: perchè avete fatto gli alpini? Si sono creati per una necessità, che non si sarebbe palesata se avessimo adottato il sistema territoriale. Ma oggigiorno una fanteria scelta non rappresenta altro che l'edera attorno alla grossa quercia della fanteria unica; ne succhia tutti gli umori più buoni sia nello elemento degli ufficiali che in quello della bassa forza. Ma ormai non è più il tempo che sui neri pennacchi della nostra fanteria scelta debba di preferenza sorvolare la

morte e la vittoria; oggigiorno tutti i reggimenti sono eguali e tutti affrontano gli stessi sacrifici. Per conseguenza, noi non dobbiamo stabilire delle differenze di trattamento quando dinanzi al pericolo tutti sono eguali. La riduzione poi dei reggimenti bersaglieri non è possibile, dato che essi debbano restare; perchè 12 sono i corpi d'armata e 12 quei reggimenti. Se poi si volessero costituire i reggimenti dei bersaglieri in modo differente dagli altri reggimenti di fanteria, sempre più rimarchevole si farebbe la differenza, che ora dovrebbe piuttosto essere tolta.

Spero che la proposta dell'onorevole Imbriani non sarà accettata.

Presidente. Desidera parlare, onorevole Imbriani?

Imbriani. Io debbo una risposta al deputato Marazzi. Aveva già compresa la sua obiezione. Risponderò solamente che io parlo poggiandomi sui fatti e non sulle teorie. Noi abbiamo i bersaglieri; per ora non è questione di formare la fanteria unica, al qual concetto io fors'anche mi avvicinerei molto; esistono i bersaglieri e neppure l'onorevole Marazzi vorrebbe togliere quel Corpo....

Marazzi. Io vorrei che fossero tutti bersaglieri.

Imbriani. Sarebbero tutti bersaglieri per l'uniforme, ma non per le attitudini; (*llarità*) sarebbe un assurdo pretendere che avessero tutti le stesse attitudini. I bersaglieri dovrebbero avere una tattica speciale...

Marazzi. Ma non ce l'hanno.

Imbriani. Dovrebbero averla. Ed appunto per ciò io credo necessario il mantenimento del cavallo pei capitani dei bersaglieri; ed è su ciò che desidero una risposta netta dal ministro.

Quello poi di avere dei battaglioni dove vi sono dei capitani a cavallo e dei capitani a piedi, sia nella linea sia nei bersaglieri, mi pare una cosa che non vada. Quando il capitano passerà maggiore, allora prenderà il cavallo. Per esercitarsi ci sono le scuole di equitazione. Dunque, onorevole ministro, nel suo criterio giusto ed equo insista perchè il cavallo sia abolito per tutti, perchè mi pare che non può portare che un perturbamento nell'esercito, il fatto di lasciarlo ad alcuni capitani e ad altri no.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Pelloux, ministro della guerra. L'onorevole Imbriani non era presente il giorno della discussione generale. Le dichiarazioni che io feci per i capitani dei bersaglieri furono tanto esplicite, che non è il caso di ripeterle ancora. Il